

Coro unanime dal Consiglio comunale contro l'ipotesi della struttura unica a Lagnasco

# «Nuovo ospedale? No, grazie»

Le reazioni all'appello lanciato dall'associazione "Amici dell'Ospedale", con il quale la Regione è stata sollecitata a fare chiarezza sul futuro del Santissima Annunziata (o investimenti significativi nella riqualificazione oppure realizzazione di un nuovo ospedale a Lagnasco), non si è fatta attendere.

In Consiglio comunale, opposizione compatta contro l'idea di realizzazione di una nuova struttura sanitaria a servizio dell'area saviglianese e saluzzese.

«Bisogna privilegiare il recupero dell'esistente – ha dichiarato Antonello Portera, capogruppo Movimento Cinque Stelle –. L'ospedale si trova in una posizione strategica rispetto ai collegamenti (stradali e ferroviari) e ha ampi spazi nell'area circostante».

Secondo Portera, un



Antonello Portera

nuovo ospedale «comporterebbe un notevole consumo di suolo, in quella che oggi è aperta campagna», rendendo poi necessaria la realizzazione di altre opere infrastrutturali (strade, parcheggi, attività commerciali) a servizio dell'utenza, «rischiando di riproporre errori già visti in aree non lontane da Savigliano».

Dello stesso parere anche il consigliere d'opposizione Marco Buttieri (Siamo Savigliano), che ha proposto l'istituzione di una commissione specifica, allargata anche gli amministratori locali dei Comuni limitrofi.

«È vero che il nostro ospedale necessita d'interventi, ma è recuperabile – ha detto Buttieri –. Ad esempio, ci sono due milioni di euro d'investimento per un progetto di messa in sicurezza dell'ala vecchia. Se, invece, si decide di optare per la costruzione di una nuova struttura si scelga un'area già compromessa e edificabile, non campi coltivati».

Il sindaco Claudio Cussa, dopo aver informato il Consiglio di aver avuto contatti con i primi cittadini dei Comuni vicini (in particolare Saluzzo e Fossano) per discutere dell'argomento, ha voluto rassi-

curare l'assemblea.

«Siamo "ospedale cardine": ciò significa che il Santissima Annunziata è punto di riferimento per tutta l'area di pianura – ha spiegato Cussa –. Per tanto, dobbiamo chiedere alla Regione che ci riconosca questo status. Ma lo faccia concretamente, con un progetto di riqualificazione significativo, e risorse in conto capitale. Un nuovo ospedale non significa necessariamente costruire una nuova struttura: basta ammodernare quello che c'è. Ci sono già tante aree compromesse dove costruire».

Cussa ha precisato che il potere del Comune su queste decisioni è molto limitato, anche se è «doveroso fare le giuste pressioni politiche a Torino, per tutelare gli interessi della città».

a.g.

L'argomento è stato sollevato in aula grazie alle interpellanze del Movimento 5 Stelle e della civica "Siamo Savigliano": opposizioni compatte, maggioranza più "prudente"

